

IL FOGLIO

DELL'UNIONE FILATELICA SUBALPINA

Associazione fondata nel 1913

Notiziario periodico dell'U.F.S.

via Petrarca

n. 12 - 7087

NO 10126

in abbonamento

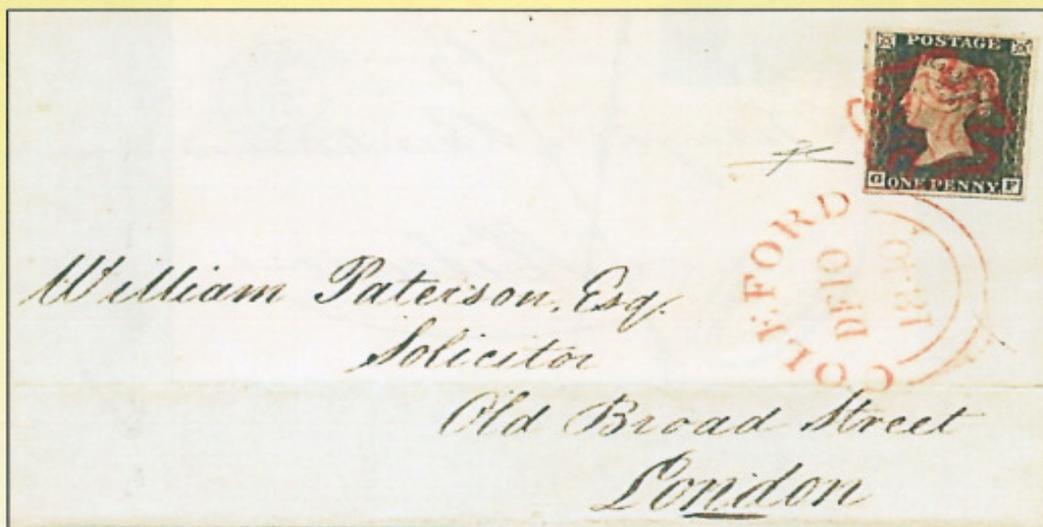
postale

le

« 1913 »



Giugno 2015 n.184



175 anni del Penny Black
1840-2015

INDICE

Miscellanea	E. Gardinazzi	pag. 1
I 175 anni del numero uno	A. Mori	pag. 3
Gran Bretagna 1864: 1 penny rosso	A. Pace	pag. 7
I gialli di Repubblica	K. Borgogno	pag. 11
Stresa Borromeo - Conferenza	R. Ghiotto	pag. 13
Falsi d'autore per collezionisti e falsi per collezionisti in cerca d'autore - Regno Borbonico - Napoli 2 ^a parte	C. Ciullo	pag. 15
Città aperta di Roma	A. Piermattei	pag. 21
Buste postali in chiesa	M. Mancini	pag. 22
Dall'armistizio alla cobelligeranza	R. Ghiotto	pag. 23
Curiosità dal mondo del telegrafo	La Redazione	pag. 26
Cavallini e plichi sotto fascia	U. Hess	pag. 27
I ladri e il telegrafo	La Redazione	pag. 29
Lotteria di Tripoli	R. Ghiotto	pag. 30
Single è meglio?	C. Criscuolo	pag. 31
Una questione spinosa	S. Proserpio	pag. 32
Luisa Margherita di Lorena e la letterina segreta	I. Robetti e A. Vanara	pag. 35
Storia postale - Il servizio telegrafico 3 ^a puntata	G. Orso Giaccone	pag. 37
Note sull'uso dei francobolli di Stato	C. Vicario	pag. 39
Tariffa ridotta per la spedizione all'estero delle carte geografiche	E. Gardinazzi	pag. 41
Valori (postali) senza ... valori! - Francia 2 ^a parte	M. Mancini	pag. 42
Filatelia da leggere	L. Lavagnino	pag. 46
Pubblicazioni disponibili	L. Mangiabene	pag. 48

Unione Filatelica Subalpina fondata nel 1913
Società fondatrice della
FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE
ITALIANE

Per la vostra corrispondenza
UNIONE FILATELICA SUBALPINA
TORINO CENTRO C. P. 65 10121 TORINO
info: admin@filateliastsubalpina.it
www.filateliastsubalpina.it
Sede: Via Asinari di Bernezzo 34 10146 TORINO

Orari di apertura:
Tutti i giovedì dalle ore 15 alle 18,30
Sab. 25 luglio - agosto chiuso - Sab. 19 settembre
dalle 15 alle 18,30

QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2015

La quota associativa annuale all'U.F.S. è di:
€ 35,00 per i residenti in Torino e Provincia
€ 25,00 per i residenti in altra provincia
€ 50,00 e oltre per i soci sostenitori
€ 50,00 per l'estero
Per coloro che si iscrivono per la prima volta:
€ 5,00 in più per pratiche di segreteria
Chi desidera abbonarsi a QUI FILATELIA deve aggiungere alla quota sociale l'importo di 7 € se residente in Italia, 30 € se residente all'estero.

BANCA PROSSIMA
IBAN IT19E0335901600100000115639

=====

c/c postale n. 12546107

IL FOGLIO

Periodico dell'Unione Filatelica Subalpina
Direttore responsabile: **Vittorio G. Cardinali**
Comitato di redazione: E. Gardinazzi, A. Bertucci, L. Mangiabene, A. Sabbadini, F. Sperone.
Registrato presso il Tribunale di Torino
col n. 3259 nel Marzo 1983.
Redatto e Stampato: in proprio
Indirizzo: via Asinari di Bernezzo 34
gardinazzi@libero.it
Pubblicazione non in commercio distribuita ai soci.
La collaborazione a "Il Foglio" è gratuita.
Gli articoli firmati impegnano **esclusivamente** i loro estensori. Gli articoli possono essere ripresi citando la fonte e previa autorizzazione dell'Autore.

I nostri inserzionisti:

VACCARI: Filatelia di qualità e editoria specializzata
www.vaccari.it
ITALPHIL: la casa italiana d'aste filateliche
www.italphil.org
ZANARIA: Filatelici in Milano
www.zanaria.com
ING. CARLO VICARIO: storia postale e perizie
www.vicariopostalhistory.com
GENERALI - TORO Agenzia S26
info@assitiro.it
DUCA CENTODUE: Pizzeria Trattoria
www.ducacentodue.it
SVLCO: Sviluppo collezionismo nella tradizione Bolaffi
via Cavour 17/F 10123 Torino

CITTÀ APERTA DI ROMA

POSTA PER PRIGIONIERI E INTERNATI-CIVILI- DI-GUERRA

di Tenente (12-13) **CITTÀ APERTA DI ROMA**

Sandi Guido di Enrico 204

Matricola N. 81150585

Campo N. Natoussa P.W.E. Campo 131

ORAN ALGERIA

Mittente: Ugo Del Lungo Ugo

Indirizzo: Via Margutta 53 B

ROMA

Va ricordato che il termine città aperta si riferisce ad una città ceduta per accordo esplicito o tacito tra le parti belligeranti alle forze

nemiche senza combattimenti con lo scopo di evitarne la distruzione. Lo status viene generalmente attribuito tenendo conto del particolare interesse storico o culturale della città, oppure in virtù del consistente numero di civili presenti nella popolazione.

SE VOLETE CHE LA CORRESPONDENZA ARRIVI A DESTINAZIONE SCRIVETE CHIARO E CON CARATTERI NON TROPPO PICCOLI - È CONSENTITO SCRIVERE SULLE RIGHE E NON FRA LE RIGHE

Egregio Tenente,
io sono un nipote della signora Tola Sani Ugo Del Lungo, le scrivo perché cerchi di far pervenire questa mia lettera al sottotenente Elio Pinzanti di Settignano (Firenze) che è nel mio stesso campo e fargli sapere che io, chiamato alle armi dai nazifascisti sono scappato da Firenze il 3 giugno e sono arrivato a Roma miracolosamente sano il 4 mattina e dopo un giorno solo di attesa ho potuto salutare il primo soldato alleato. Ora sono qua in attesa della liberazione di Firenze per tornare presso i miei cari. La prego anche farsa sapere ad Elio che al momento della mia partenza da Firenze tutta la sua e la mia famiglia stanno bene e che Elena lo aspetta con ansia e con pazienza amore. Da lui abbiamo ricevuto solo una cartolina con il solo indirizzo ed una lettera, che dice essere la prima scritta con inchiesta. Grazie e saluti Ugo Del Lungo

Anche se demilitarizzata, Roma fu comunque obiettivo di uno scontro militare politico e diplomatico senza precedenti. Il tutto iniziò dopo i primi bombardamenti della capitale da parte degli Americani del 19 luglio e 13 agosto del 1943. Il 14 agosto Roma venne dichiarata città aperta anche se gli Alleati non riconobbero mai questo status.

Quando si ha l'occasione di trovare una lettera con quel timbro meccanico non si può fare a meno di ricordare quei terribili ma anche entusiasmanti momenti vissuti dalla cittadinanza romana. La lettera qui riportata è una di quelle missive predisposte per "la posta per i prigionieri e internati civili di guerra" inviata da Roma per l'Algeria dove molti militari italiani vivevano la loro prigionia in seguito alla sconfitta subita nel nord Africa.

La lettera del 1944, XXII anno dell'era fascista, riporta il timbro "CITTÀ APERTA DI ROMA" e anche se il giorno non è leggibile, il mese è quello di giugno. Si legge che il Signor Ugo Del Lungo nel chiedere al Tenente Landi Guido di assicurare il prigioniero Elio Pinzanti, nel suo stesso campo, racconta la sua drammatica storia vissuta nei giorni dal 3 al 5 giugno del 1944. Fuggito il 3 giugno da Firenze, dove i nazifascisti lo avevano richiamato, il giorno 4 raggiungeva Roma miracolosamente sano e il 5 incontrava il primo soldato alleato.

Dal drammatico e sintetico racconto del Signor Ugo non traspare nulla circa i grandi eventi di quei giorni. E come succede in

questi casi ad una seconda lettura della lettera si avverte l'esigenza di associare a quegli avvenimenti personali quelli più rilevanti per il paese.

Nell'ordine va ricordato che il 3 giugno l'Alto Comando Germanico in Italia comunicava all'Ambasciatore Tedesco presso il Vaticano, una dettagliata proposta dei confini di quello che si intendeva CITTÀ APERTA DI ROMA, perché venisse trasmessa all'Alto Comando Alleato.

Furono momenti di grande incertezza ma fortunatamente nelle prime ore del giorno dopo, il 4 giugno, i primi alleati raggiunsero Roma come il Signor Ugo che li incontrerà solo il 5 giugno quando i Generali Alexander e Badoglio emanarono un proclama che incitava i romani a sostenere gli Alleati e combattere i comuni nemici, i tedeschi e i fascisti. Sempre il giorno 5 giugno il Comando Supremo Tedesco decideva di abbandonare la città in direzione nord-ovest e in seguito a ciò, in quello stesso giorno, Vittorio Emanuele III nominava suo Luogotenente Generale suo figlio, Umberto il Principe di Piemonte, avviando così il periodo Luogotenenziale che durerà fino all'8 maggio 1946.

Con il giorno 5 giugno terminava quindi il periodo di Roma città aperta anche se il timbro meccanico continuò ad essere usato per diversi mesi ancora, accompagnando così la permanenza romana del Signor Ugo nell'attesa della liberazione di Firenze dove lo attendevano i suoi cari.

Angelo Piermattei

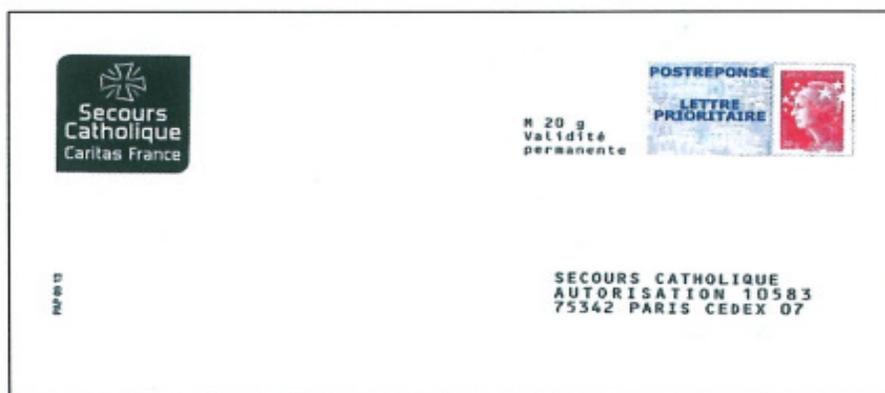


BUSTE ... POSTALI IN CHIESA!

Un occhio attento e un pizzico di fortuna qualche volta permettono di fare delle "scoperte" anche nei posti dove meno te lo aspetteresti. Scendendo dal Col de Vars (Francia), prima di entrare a Barcelonnette una graziosa chiesetta di un piccolo villaggio montano attira l'attenzione e suscita la voglia di entrare. Sul tavolo all'ingresso, come in tutte le chiese, materiale informativo e religioso ed anche ... buste per le offerte mescolate ed alla rinfusa. Scartabellando ecco spuntare un *prêt-à-poster*, intero postale ben noto ai cultori della filatelia d'Oltralpe.

Si trattava, in effetti, di una busta ordinaria ma sovrastampata "postréponse", edizione 09-13, non in commercio perché richiesta a La Poste dal Secours Catholique della Caritas di Francia a fini di "crowdfunding". Le corrispondenze che gli specialisti del Direct Marketing inviano alle famiglie francesi per sollecitare doni o acquisti di prodotti contengono sovente il *prêt-à-poster réponse* al fine di facilitarne la risposta. L'Istituto Pasteur ad esempio è anch'esso della partita.

Quando si tratta di buste inviate da organismi caritatevoli, come quelli qui citati, è bene ricordare che se il costo del porto coperto da queste buste non è loro fatturato da La Poste se non quando realmente utilizzate, esse pur tuttavia hanno un costo iniziale anche se molto piccolo. Un filatelista che decidesse di metterle nell'album, invece di servirsene per lo scopo per cui sono nate, dovrebbe avere il dovere morale, direi "deontologico", di fare un piccolo dono all'Organismo che così facendo finisce per ledere, anche se di pochissimo! La cassetta per le elemosine, nel mio caso è lì anche per questo!



Massimo Mancini